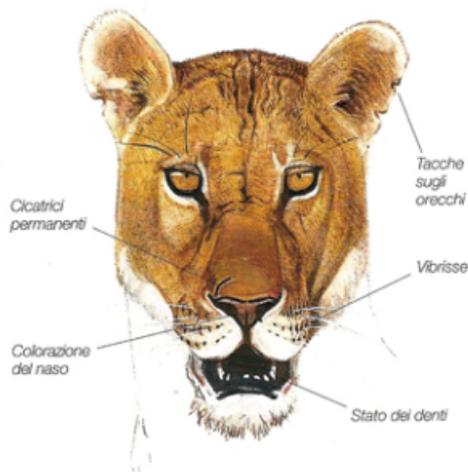


## BAFFI, NASO E ORECCHI TI DICONO CHI È

■ Ogni leone presenta specifiche caratteristiche che lo rendono riconoscibile da tutti gli altri. Gli elementi che permettono l'identificazione sono la **disposizione dei baffi**, la presenza di cicatrici permanenti, il colore del naso, lo stato dei denti.



### ■ FILIPPA

Gli elementi di riconoscimento sono molto evidenti. **Al- l'orecchio sinistro manca tutta la punta.** Si può notare anche una cicatrice tra gli occhi.



### ■ CROSS

I segni sugli orecchi sono meno vistosi. È presente **un taglio sulla punta dell'orecchio destro**, mentre il sinistro non presenta segni evidenti.

■ I canini, con gli anni, perdono la punta acuminata, ingialliscono e si consumano; gli altri denti possono cadere.



■ Il naso, rosa nei cuccioli, diventa via via più nero, anche se questo carattere varia molto da individuo a individuo.



■ Segni permanenti. Cicatrice sul labbro e tacca sull'orecchio sinistro dicono che è sempre lo stesso leone, Carlo.



■ **COSÌ PARLA CON IL CORPO.** Alcune caratteristiche fisiche dei leoni hanno un ruolo preciso nella comunicazione.

GUSTAVO E MICHEL D'ORSI/SCOTT



**Leonessa**

Principali differenze con il maschio adulto: dimensioni più piccole e assenza di criniera. Anche da adulta conserva tracce delle macchie tipiche dei leoncini.

**Criniera**

Più o meno folla secondo l'età, il clima e lo stato di salute (si riduce negli animali sotto stress)

**Orecchi**

Il bordo nero li rende visibili a distanza e facilita il contatto durante la caccia di gruppo

**Labbra**

Nere; accentuano la mimica facciale

**Coda**

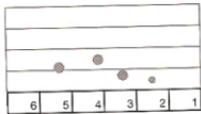
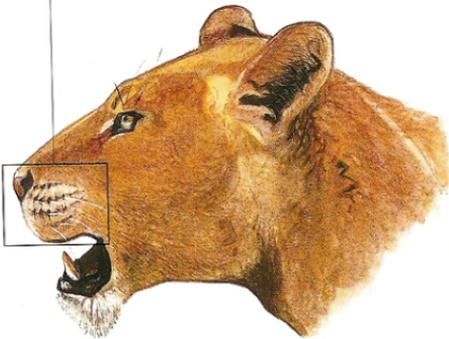
La punta nera serve come segnale a distanza. Nei maschi, tenuta incurvata sopra la schiena (strutting) indica dominanza

**Artigli**

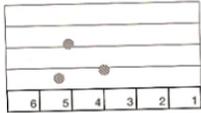
Quando il leone gratta il terreno dopo aver urinato, si impregnano di odore e lo lasciano poi sul terreno, come segno di passaggio.

■ **VIBRISSE**

Il disegno formato dai punti neri alla base delle vibrisse, tra il naso e il labbro superiore, resta invariato dalla nascita alla morte. Sopra a 4-5 file regolari, vi sono alcuni punti irregolari, la cui posizione varia da individuo a individuo.



**LUISA.** I puntini irregolari sono quattro. Uno è più piccolo, al di sopra della seconda vibrissa della fila regolare superiore.



**VIRGOLA.** I puntini sono tre e formano un disegno triangolare evidente sopra i punti centrali della fila regolare superiore.

# 9 PAROLE CHIAVE DEL VOCABOLARIO LEONINO

■ I leoni comunicano mediante segnali visivi, uditivi e olfattivi. Anche il contatto fisico tra i membri del branco è fondamentale.



■ **"TI VOGLIO BENE!"** Uno stretto contatto fisico è un elemento molto importante nella comunicazione dei leoni. Spesso i membri di un pride riposano o dormono uno sull'altro.



■ **"COME VA?"** Quando si trovano vicini, i membri del branco spesso strofinano il capo contro il corpo del compagno (head rubbing). L'atto serve a ribadire il legame comune.



■ **"SEI UN AMICO"** La leccata (social licking) è praticata tra i diversi individui del gruppo, adulti e cuccioli, come segno di appartenenza a un pride e per rafforzare i legami.



■ **"OCCHIOI!"** Lo sguardo è intenso, gli orecchi sono sollevati, la bocca semiaperta. Esprime uno stato di attenzione, per esempio mentre il felino segue i movimenti di una preda.



■ **"VATTENEI!"** Atteggiamento che esprime il timore di fronte a un pericolo. L'animale spesso si accuccia, abbassa gli orecchi, a volte scopre i denti e fa udire soffi o bassi ruggiti.



■ **"TUTTO OK"** È la cosiddetta "consummatory face". Gli occhi sono chiusi o sognanti. Questo atteggiamento rilassato viene assunto in situazioni di particolare piacere.



■ **"SONO QUI"** Il ruggito rivendica il possesso del territorio, segnala la propria posizione ai compagni, intimidisce i rivali. Ruggiti sincroni aumentano la coesione del gruppo.



■ **"CASA, DOLCE CASA"** La graffiata (clawing) viene effettuata sia sui tronchi sia sul terreno dai leoni di ogni sesso e di ogni età, e marca l'appartenenza al territorio.



■ **"CI STAI?"** Si chiama "flehmen" la smorfia, naso arricciato e gengive scoperte, con cui il maschio analizza l'urina della femmina per verificare se è pronta all'accoppiamento.